

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 7 del 22 aprile 2015

INFORMAZIONI GENERALI

- Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità (Global gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla conduzione biologica (quando specificato), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.
- Il Disciplinare di Produzione Integrata (DPI) della Regione Friuli Venezia Giulia da applicarsi nell'annata agraria 2014-2015 che ha ottenuto i pareri di conformità dei gruppi tecnici "Difesa" e "Tecnica agronomica" operanti presso il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato con Decreto del Direttore del Servizio Fitosanitario e chimico, ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica n. 50/SCS/ del 5 marzo 2015 ed è pubblicato sul sito dell' ERSa al seguente link: <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria>.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Una depressione, in movimento dalla Germania verso la Slovenia, interesserà le Alpi e marginalmente il resto della regione, da giovedì fino a venerdì mattina. Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it/>

FENOLOGIA

Le varietà precoci, hanno mediamente 1-2 foglie distese. La Glera presenta anche 3-4 foglie distese con grappolini chiaramente visibili. Il merlot presenta un germogliamento difforme con germogli distali aperti e le gemme centrali ancora nel cotone.

Al seguente link è possibile consultare le fasi fenologiche BBCH e Baggiolini; <http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf/view>

La tabella seguente riporta la fenologia rilevata presso l'Azienda Pantianicco di Beano di Codroipo (UD) il 22 aprile.

VARIETÀ	9/04/2015	15/04/2015	22/04/2015
Cabernet Franc	01	05	08
Cabernet Sauvignon	01	05	05-07
Carmenere	01	05	06-08
Chardonnay	01-05	10	11
Glera	07	11	13
Glera giovane	09	12	14
Malvasia Istriana	01	05	05
Merlot	01	05	06-10
Picolit	05	09	09-10
Pinot Bianco	01	07	10
Pinot Grigio	01	07	10
Refosco p.r.	01	09 - 10	12
Ribolla Gialla	01	09	11
Sauvignon	01	05	10
Terrano	01 - 05	09 - 10	12
Tocai Friulano	01	05	10
Traminer Aromatico	05	09 - 10	12
Verduzzo Friulano	05	09	11

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Escoriosi

Alla ripresa vegetativa il fungo è in grado di danneggiare tutti gli organi verdi delle piante - foglie, giovani germogli e grappoli - causando riduzioni di sviluppo, avvizzimento dei germogli e accecamento delle gemme basali. Per il suddetto motivo le forme di allevamento a potatura corta risentono maggiormente della presenza della malattia. Il patogeno si manifesta già con temperature molto basse (>1°C) mentre la germinazione dei conidi necessita di una buona bagnatura dei tessuti; le piogge a ridosso del germogliamento diventano inoltre veicolo per la diffusione del fungo. Il livello di infezione è legato anche alla sua presenza nel vigneto negli anni precedenti, che può essere valutata in inverno durante le operazioni di potatura secca osservando i tipici sintomi della malattia: presenza di placche nere, screpolature longitudinali, fessurazioni e suberificazioni che interessano soprattutto gli internodi basali.

Oidio

Si consiglia di monitorare i vigneti, soprattutto nei casi di presenza ricorrente.

Peronospora

Indice di Gehmann.

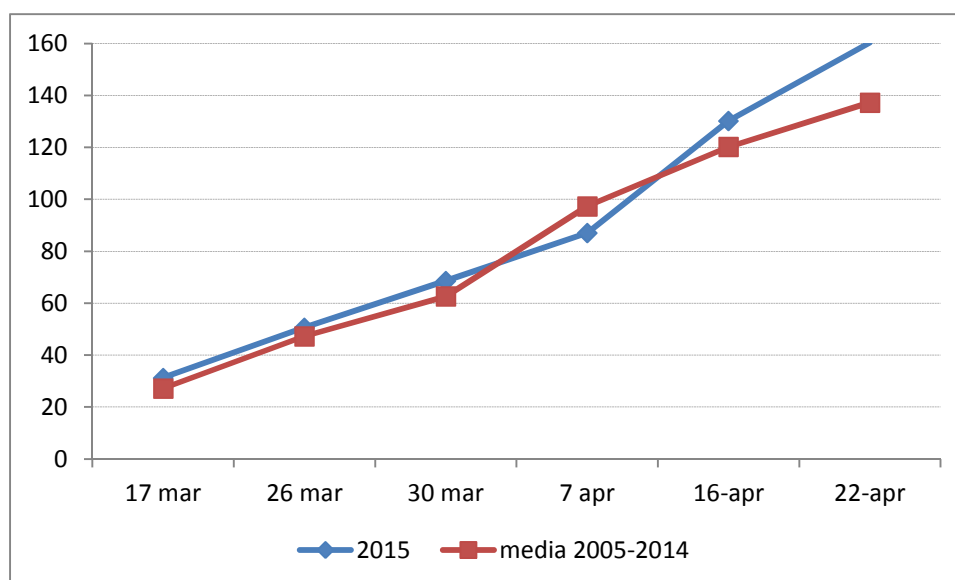
Indice di maturazione delle oospore di *Plasmopara viticola* nel terreno basato sulla sommatoria giornaliera delle temperature medie maggiori di 8 gradi °C. Secondo questo indice quando viene raggiunto un valore di circa 160 le oospore sono considerate mature e pronte per germinare. nella tabella seguente sono riportati i valori di Gehmann degli ultimi 10 anni calcolati nella medesima data, con cadenza circa settimanale, e il giorno in cui le oospore hanno raggiunto la maturazione. **Secondo questo indice ad oggi le prime famiglie di oospore risultano mature e potenzialmente possono dare avvio alle prime infezioni primarie su vegetazione recettiva (da BBCH 11-12) .**

Le temperature necessarie al calcolo sono riferite alla stazione sinottica di Codroipo (UD).

Tabella indice di Gehmann aggiornata al 15 aprile.

Anno	17-mar	26-mar	30-mar	07-apr	15-apr	22-apr	Maturazione oospore
2005	5	36	59	84	125	157	25-apr
2006	2	13	26	47	75	125	25-apr
2007	93	109	122	159			07-apr
2008	24	24	33	65	96	125	27-apr
2009	19	21	33	90	157		16-apr
2010	3	35	52	72	109	150	23-apr
2011	15	38	55	113	171		12-apr
2012	26	76	101	135	156		16-apr
2013	14	19	20	31	74	130	25-apr
2014	72	102	125	178			04-apr
2015	31	51	69	87	130	160	22-apr

Grafico indice di Gehmann aggiornato al 22 aprile.



Parassiti

Tignole

In tutti gli areali sono state riscontrate le prime catture sia della tignola che della tignoletta della vite. Al seguente link sono consultabili le catture giornaliere in 3 stazioni di monitoraggio (Latisana, San Vito al Tagliamento e Pavia di Udine).

http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/modelli-previsionali-e-monitoraggio/vite/tignole-della-vite/Tignole_iTrap_Web.pdf/view

Acariosi

Gli acari eriofidi (*Calepitrimerus vitis* e *Colomerus vitis*) svernano come individui adulti sotto la corteccia o entro le gemme. In particolare il *Calepitrimerus vitis*, agente dell'acariosi, attorno alla metà di aprile fuoriesce e migra sui nuovi germogli. Le punture di suzione determinano la formazione di internodi corti, gracili e contorti e deformazioni e bollosità sulle foglie che rimangono piccole, si seccano e cadono prematuramente. In fioritura si possono verificare aborti fiorali e colatura dei grappoli; il rallentamento della crescita della vegetazione induce la pianta alla schiusura di numerose gemme dormienti con formazione di scopazzi.

Attacchi di una certa entità possono manifestarsi su vigneti giovani, in particolare a carico dei germogli basali al secondo anno di impianto.

STRATEGIE DI DIFESA

Escoriosi

Per una gestione integrata di questa avversità è utile la riduzione di inoculo con l'eliminazione dei tralci colpiti anche mediante bruciatura.

In caso di previsione di eventi piovosi, soprattutto in presenza di varietà sensibili, di forme di allevamento corte o di elevato grado di inoculo può essere opportuno adottare una strategia specifica con un primo intervento nella fase di ingrossamento gemme, comunque entro lo stadio fenologico BBCH 8-10 (8: punte dei germogli verdi chiaramente visibili; 10: il germoglio si apre), ed un secondo dopo 8 – 12 giorni.

I prodotti da utilizzare sono i **ditiocarbammati (propineb, metiram, mancozeb*)**, oppure **prodotti rameici autorizzati**, impiegabili anche in agricoltura biologica.

Peronospora

Nei prossimi giorni la situazione meteorologica è prevista in peggioramento. Per giovedì e venerdì sono previste deboli piogge che però non dovrebbero dare avvio alle infezioni primarie. Tuttavia a partire da domenica è previsto un nuovo peggioramento, che dovrebbe interessare anche la giornata di lunedì. Potrebbe verificarsi una **finestra utile per il trattamento nella giornata di sabato**. Siccome nella prossima settimana è prevista prevalenza di tempo perturbato, si consiglia di seguire attentamente l'evoluzione meteorologica per individuare in anticipo i momenti opportuni per intervenire, considerando la sempre maggiore suscettibilità della vegetazione.

Nel caso di vegetazione recettiva (germogli di 5-10 cm di lunghezza e almeno una foglia distesa, BBCH 11) si consiglia intervenire con **ditiocarbammati, (propineb, metiram, mancozeb)** o **dithianon** o **prodotti rameici** (consigliati solo agricoltura biologica). Nel caso della varietà glera considerando lo stadio fenologico avanzato si può valutare l'utilizzo di sostanze ad azione endoterapica come i CAA (dimetomorf o mandipropamide) o cymoxanil, con i partner di copertura prima citati. Per la medesima varietà e comunque a partire dalla quarta foglia distesa possono essere impiegati in abbinamento prodotti fitosanitari a base di **fosetil alluminio** o **fosfiti di potassio** che grazie all'elevata sistemica e al particolare meccanismo di azione garantiscono un buon supporto al controllo della peronospora, soprattutto se impiegati con continuità nella prima parte della stagione. Si rammenta di porre attenzione ad eventuali problemi di incompatibilità di questi prodotti nelle miscele, ad esempio nel caso di abbinamento con prodotti rameici, concimi azotati, prodotti oleosi.

Oidio

È opportuno intervenire nelle varietà già germogliate (da BBCH 10 in poi) con **zolfo bagnabile** (ammesso in agricoltura biologica). Ad alte dosi la sostanza presenta anche azione di disturbo nei confronti degli acari. Nel caso di utilizzo di CAA nella difesa antiperonosporica è preferibile l'impiego di prodotti citotropici o comunque dotati di una certa persistenza (**metrafenone, bupirimate, meptyldinocap**), che si prestano ai medesimi intervalli tra i trattamenti, avendo una durata di azione comparabile.

Per quanto riguarda i criteri di intervento e le limitazioni d'uso dei prodotti consigliati consultare il disciplinare di produzione integrata dalla pagina 72 alla 76

http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/produzione-integrata-volontaria/disciplinari-produzione-integrata-fvg/disciplinare-produzione-integrata-fvg-anno-2015-aggiornamento-22-aprile/NTR_FVG_2015_v2_sito.pdf/view

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.